

Gli strumenti di SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane





SIMEST. PER I VISIONARI D'IMPRESA NEL MONDO.





Chi siamo



SIMEST è una società del **Gruppo Cassa Depositi e Prestiti**, controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano, che **sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività**



Azionisti



Siamo al centro del **sostegno istituzionale al Sistema Italia** in capo al **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (MAECI), che assomma le competenze in materia di politica commerciale e di internazionalizzazione del Sistema Paese, inclusa la vigilanza su **SIMEST** e **ICE**



SIMEST aderisce al **network EDFI** - European Development Financial Institutions, ed è partner delle principali **istituzioni finanziarie mondiali**



Operiamo attraverso **risorse proprie** e gestendo **fondi pubblici**



Accompagniamo le imprese lungo tutto il ciclo di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione con investimenti diretti a supporto di operazioni greenfield e acquisizioni all'estero

La gamma degli strumenti



Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

Operatività tradizionale con nuovi ambiti di investimento Per le imprese dei territori colpiti dalle alluvioni Per le imprese colpite dalla crisi in Ucraina (non attivo) Con risorse EU PNRR (non attivo)



Investimenti partecipativi

Partecipazione al capitale di imprese estere o italiane con il possibile intervento del Fondo pubblico di Venture Capital



Supporto Credito all'Export

Contributo Export
Credito Fornitore e Credito
Acquirente





Focus: Finanziamenti agevolati



Transizione Digitale o Ecologica delle imprese italiane con vocazione internazionale («Transizione Digitale o Ecologica»)



Finanziamento agevolato in regime "de minimis" **a sostegno di investimenti per la transizione digitale** delle imprese italiane con vocazione internazionale

A CHI È DEDICATA

Imprese **italiane esportatrici** (con un fatturato estero del 10% realizzato nell'ultimo anno) di qualsiasi dimensione che abbiano depositato almeno 2 bilanci relativi a 2 esercizi completi o in alternativa

PMI produttiva con un fatturato export pari ad almeno il 3% dell'ultimo Bilancio e far parte di una filiera produttiva di almeno 2 imprese clienti



- Max 35% del fatturato medio ultimo biennio
- Importo minimo euro 10.000.
- Importo massimo variabile in funzione della dimensione:

Dimensione	Importi €
Micro imprese*	500.000
Piccola e Media impresa**	2.500.000
Altre imprese	5.000.000

DURATA DEL FINANZIAMENTO

6 anni, di cui 2 di preammortamento







- Almeno il 50% per «Spese per la Transizione Digitale o Ecologica».
- **Massimo il 50%** per «Spese per investimenti per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa», incrementabili fino al:
 - * 70% in caso di evidenza in fase di rendicontazione di:
 - incremento dei costi energetici pari al 100% come risultante dal raffronto dei due bilanci precedenti la data della domanda (necessaria asseverazione di un revisore) e
 - o un fatturato estero/fatturato totale pari ad almeno il 20%.
 - ❖ 80% in caso di impresa con interessi diretti nei Balcani Occidentali
 - 90% in caso di impresa esportatrice localizzata nei territori colpiti dalle alluvioni



INCENTIVI E PREMIALITÀ

Garanzie in funzione del rating

Possibilità di ottenere una quota a **fondo perduto fino al 10% con un massimo di €100.000** in funzione di specifici requisiti





EROGAZIONE

Prima *tranche* pari al 25% a titolo di anticipo; seconda erogazione pari al 25% entro un anno dalla stipula a seguito di prima rendicontazione obbligatoria; terza *tranche* a saldo dell'importo rendicontato

^{*} Società con un fatturato fino a € 2/mln e con 10 dipendenti

^{**} Società con un fatturato da oltre € 2/mln e fino a € 50/mln, con un numero di dipendenti tra le 11 e le 250 unità

Transizione digitale o ecologica: spese finanziabili

1. Spese per transizione digitale, anche in Italia

- a. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- c. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- d. consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
- e. disaster recovery e business continuity;
- f. blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- g. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine);

2. Spese per Transizione Ecologica, anche in Italia

- a. spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
- b. spese per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali connesse gli investimenti oggetto del finanziamento;
- 3. Spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia, ammissibili nei limiti previsti da Circolare
- 4. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale
- 5. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato*



Premialità



L'Impresa con interessi in Africa* avente almeno una sede operativa nelle Regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) può chiedere un cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 200.000



L'Impresa può chiedere un cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 100.000, che è riconosciuto quale incentivazione sulla base dei seguenti criteri:

- PMI con sede operativa al Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita da almeno 6 mesi
- PMI in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità
 - **PMI giovanili** (i.e. imprese costituite per almeno il **60%** da giovani tra i 18 e 35 anni oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il **60%** giovani tra i 18 e i 35 anni)
- PMI femminili (i.e. imprese costituite almeno al 60% da donne oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% da donne)
- PMI con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari ad almeno il 20% del fatturato totale

- PMI o Start-up **innovative** registrate presso la sezione speciale della camera di commercio
- Imprese, anche diverse da PMI, con interessi diretti nei **Balcani**Occidentali
 - Imprese, anche diverse da PMI, localizzate nei comuni colpiti dalle alluvioni in Emilia-Romagna o comuni limitrofi e in Toscana (solo per il prodotto Transizione Digitale o Ecologica)
 - Imprese, anche diverse da PMI in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità e che abbiano emanato una policy di procurement sostenibile con specifici criteri minimi
 - Imprese con interessi in Africa non aventi sedi operative nelle Regioni del Sud Italia*





Garanzie

L'Impresa dovrà rilasciare a beneficio del Fondo 394, a valere sul Finanziamento, **garanzie** in misura crescente **in funzione della classe di Scoring** dell'Impresa Richiedente nella forma di seguito indicata e sulla base delle percentuali riportate in tabella



garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari soddisfacenti per SIMEST



cash collateral, nella forma di liquidità dell'Impresa richiedente segregata a beneficio di SIMEST



deposito cauzionale, nella forma di trattenuta a garanzia sul finanziamento concesso.



altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato Agevolazioni



ESENZIONE PRESTAZIONE GARANZIE

- tutte le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring di cui alla tabella (classe 1 e 2)
- le Imprese con Interessi in Africa*

Nuova Misura Africa

- le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali
- le PMI Innovative e le Start Up Innovative
- le Imprese colpite dalle alluvioni in Emilia-Romagna e comuni limitrofi e in Toscana

Classi di Scoring	% di garanzia	Forme delle garanzie
1	0%	-
2	0%	-
3	10%	a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale
4	10%	a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale
5	10%	a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale
6	20%	10% a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale + 10% di garanzia autonoma
7	20%	10% a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale + 10% di garanzia autonoma
8	30%	10% a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale + 20% di garanzia autonoma
9	40%	20% a scelta tra garanzia autonoma / cash collateral / deposito cauzionale + 20% di garanzia autonoma

Tabella come aggiornata dal Comitato Agevolazioni del 26/06/2024



^{*}richiedente il Finanziamento «Potenziamento Mercati Africani» o un finanziamento localizzato in Africa per Certificazioni e Consulenze, Fiere ed Eventi, E-commerce, Temporary Manager

